

Esondano torrenti: campi e case allagati tra Montefalco, Castel Ritaldi e Trevi

Il Ruicciano rompe l'argine a Fratta e straripa vicino alla Locanda: nessun ferito e conta dei danni in corso. Problemi anche a San Lorenzo col Fiumicella dei prati. Caduti oltre 50-60 mm in tre ore, ma zona bersagliata da giorni

11 Settembre 2025



©Fabrizio Troccoli

Ascolta questo contenuto

0:00

1x

By GSpeech

Listen

di Chiara Fabrizi

Il torrente Ruicciano ha rotto gli argini in zona Fratta di Montefalco e ha esondato nel territorio comunale di Castel Ritaldi, allagando campi, aziende e abitazioni. Rischiano di essere ingenti i danni provocati dall'intenso e isolato temporale, che ha scaricato in tre ore circa 50-60 mm in un'area pianeggiante della Valle Umbra meridionale, compresa tra i territori comunali di Montefalco, Castel Ritaldi e Trevi. Le forti piogge, che si sono sommate a quelle delle 24 ore precedenti, quando già nell'area erano caduti 50-60 mm, hanno provocato anche l'esondazione del Fiumicella dei prati in località San Lorenzo di Trevi. Ma ormai da tre settimane la Valle umbra sud è bersagliata dalle piogge, tanto che i dati pluviometrici raccontano di oltre 300 mm caduti. Critica anche la viabilità secondaria della zona a causa di diversi smottamenti comunque di modesta entità.

X

Torrenti esondano, in ginocchio tre paesi. Si contano i danni - Daily, 11 settembre

🔄 10 🔄 30 ❤️ 💬 ➦ ⓘ

00:00 14:36



Privacy Policy



«SVEGLIATI DALL'ACQUA IN CASA»: LA GENTE

«CEDIMENTO FAVORITO DALLA TANA DI UN ISTRICE»

X



©Fabrizio Troccoli

©Fabrizio Troccoli

1 / 21

Trevi L'allarme dalle zone colpite è scattato tra le 4 e le 5 di giovedì mattina, quando i vigili del fuoco sono intervenuti, prima, a San Lorenzo di Trevi per l'esonazione del Fiumicella dei Prati, che ha allagato un piazzale e alcune abitazioni. In base a quanto ricostruito con Paolo Montioni del Consorzio di Bonificazione, il Fiumicella non sarebbe riuscito a confluire nel Teverone, a causa della portata ben maggiore del Tatarena, ed è straripato. Una volta che l'acqua era arrivata nelle strade di San Lorenzo, secondo i pompieri, è stata la rete fognaria a non riuscire a garantirne il deflusso, con l'acqua che ha invaso rapidamente la zona. I vigili del fuoco hanno utilizzato idrovore e motopompe per liberare le case e riportare la situazione alla normalità.

Castel Ritaldi, esonda il torrente Ruicciano, le testimonianze: «Evento inaspettato»

Montefalco e Castel Ritaldi A Fratta di Montefalco, invece, il Ruicciano ha rotto l'argine intorno alle 6:30 di lunedì favorito, secondo Montioni, «dalla grossa tana scavata da un istrice», oltreché dalla gran quantità di acqua caduta all'alba, nelle ore precedenti e pure negli ultimi giorni. Lo stesso corso d'acqua poco prima, intorno alle 5:30, era uscito dagli argini nella zona della Locanda di Rovicciano, causando danni rilevanti non soltanto al titolare del ristorante, Andrea Leonelli, che giovedì mattina ha lanciato un Sos via sociale chiedendo l'aiuto di volontari per ripulire cucina, ristorante e spazi esterni del locale, ma anche alle cinque famiglie residenti, che nei pianterreni delle case hanno fatto i conti con mezzo metro d'acqua.

informazione pubblicitaria



Danni Le precipitazioni eccezionali, sommate a quelle dei giorni precedenti, hanno anche causato una serie di smottamenti di modesta entità tra Trevi, Montefalco e Castel Ritaldi. Ad esempio a Colle del Marchese (Castel Ritaldi) è rimasta chiusa per alcune ore la via principale di accesso al paese a seguito di uno smottamento, ma la frazione non è mai rimasta isolata perché servita da altre due vie d'accesso entrambe asfaltate.

«Svegliati da mezzo metro d'acqua in casa»: le testimonianze. Sindaca: «Danni ingenti»

Torrente rompe gli argini, Montioni: «Cedimento favorito della tana di un istrice»

© 2025 Testata registrata presso il tribunale di Perugia n.46 del 10/09/2010

X Powered by Newspaper
